

«Mese della Montagna» Uno sguardo nel mondo

NICOLE VUILLERMIN

VAL DEI LAGHI - A novembre la Valle dei Laghi si anima con il «Mese Montagna», rassegna che rappresenta un'occasione per conoscere e raccontare il mondo della montagna nelle sue molteplici sfaccettature. Nata nel 2006 dall'iniziativa del comune di Vezzano e delle associazioni locali con il duplice intento di promuovere l'attività sportiva in quota e di valorizzare il territorio, festeggia quest'anno l'undicesima edizione organizzata da APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e dal Comune Valle dei laghi, in collaborazione con la Comunità Valle dei Laghi, la Sat locale e il GS Fraveggio.

Dal 4 al 25 novembre il Teatro della Valle dei Laghi ospiterà un calendario ricco di serate, film, libri e mostre all'insegna di «esperienze che lasciano una traccia». Grazie agli interventi di alpinisti esperti e di conoscitori dell'ambiente naturale montano, la manifestazione offre la possibilità ad appassionati, neofiti ed amanti dell'ambiente di condividere le proprie esperienze, nonché di scoprire questo universo nella sua dimensione sportiva, culturale, paesaggistica e nel suo valore storico naturalistico.

napurna in Himalaya (18 novembre).

Ad aprire il festival il 4 novembre l'alpinista spagnola Silvia Vidal, per raccontare le emozioni vissute sulla parete Seranina Avalancha nella Patagonia cilena per l'apertura in solitaria di una nuova via. Nella stessa giornata è prevista l'apertura della mostra «Il paesaggio del Trentino: un percorso tra natura e interventi umani», visibile presso il Teatro fino a sabato 26 novembre. A calendario, due venerdì dedicati a sicurezza e prevenzione. La serata dell'11 novembre pone al centro storie di uomini e donne del Soccorso Alpino-Servizio Provinciale Trentino, con la partecipazione del presidente Adriano Alimonta, intervistato dal giornalista Andrea Selva, e della cantante Laura Bazzanella. Venerdì 25 novembre si parlerà invece del lavoro delle Guide Alpine nelle zone montuose del Trentino, con la presenza, fra gli altri ospiti, del «Ragno delle Dolomiti» Cesare Maestri, Martino Peterlongo presidente del Collegio delle guide alpine del Trentino, e di Angelo Giovanetti, guida alpina e direttore artistico di Mese Montagna.

Per i tutti venerdì in programma inoltre, al termine delle serate, i partecipanti potranno esplorare l'enogastronomia del territorio, degustando prodotti della Valle dei laghi e del Monte Bondone guidati da produttori della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino. Gli appuntamenti del merco-

ledi daranno spazio alla proiezione di film legati al mondo della montagna, tra cui «Una linea sospesa tra i ghiacci» (mercoledì 16 novembre), film prodotto da giovani trentini che presenta una straordinaria spedizione in Groenlandia, a cui si accompagneranno le testimonianze di alcuni dei protagonisti.

La mattina del 20 novembre torna poi l'appuntamento sportivo «Sentiero 618», che

prende il nome dall'omonimo percorso, con gara a staffetta e camminata a passo libero di 8,3 km attraverso un suggestivo itinerario naturalistico. Nell'ambito della manifestazione non mancherà l'aspetto solidale: l'ingresso a tutte le serate di 3 euro sarà in parte destinato al progetto di raccolta fondi per «Oskar for Langtang», associazione no profit intitolata alla guida trentina scomparsa.



Silvia Vidal, spagnola, aprirà l'11ª edizione di «Mese della Montagna»

Mezzolombardo | Consiglio compatto nel richiedere alla Provincia di intervenire come a Lavis

Ferrovia interrata, mozione approvata

MEZZOLOMBARDO - Il consiglio comunale all'insegna di un vero grande sogno per l'intera comunità: l'interramento della ferrovia della Trento - Malè.

A proporre il tema una mozione dei consiglieri di minoranza **Paolo Mazzoni e Davide Aldrighetti**.

Patt ed Upt hanno creato di fatto un'asse politica e la strategia, sembra di capire da questi ultimi passaggi, non è quella di un'opposizione pregiudiziale ma invece di stile british, ovvero proposte concrete e puntuali, quasi in una sorta di «governo ombra».

«Devo ringraziare - ha infatti dichiarato il sindaco, **Christian Girardi** - a margine della seduta i consiglieri Mazzoni e Aldrighetti. Il tema è molto importante e con il testo approvato dal consiglio cercheremo nei limiti del possibile di portare questa discussione in Provincia. Il paese da tanti anni aspetta una risposta precisa su questo tema e crediamo che

l'interramento non possa essere più rinviato nel futuro».

Mazzoni ed Aldrighetti hanno ricostruito la storia della linea ferroviaria. Lo sviluppo edilizio-urbanistico ha comportato che l'attuale tratta si trova nel bel mezzo del paese. Lo divide in due con ben 5 passaggi a livello. In alcune ore della giornata si creano dei veri blocchi al traffico. L'arrivo delle corriere con i ragazzi delle scuole, la necessità per molti pendolari di prendere con puntualità i mezzi crea un ingorgo difficile da gestire. Ci possono essere poi momenti di emergenza, come per esempio il passaggio dei vigili del fuoco o del 118.

«Per ovviare a questi problemi, Lavis e la Provincia - è il testo della mozione - hanno deciso di intervenire interrando l'intera linea. Il nostro Piano Regolatore prevede e per fortuna, l'interramento della tratta della Trento-Malè.

Ciò detto riteniamo opportuno interve-

nire presso la Pate la Trentino Trasporti per richiedere un sollecito intervento per risolvere il problema dell'attesa ai passaggi a livello, per iniziare a elaborare un progetto che preveda l'interramento della tratta ferroviaria o in alternativa per prevedere soluzioni per l'eliminazione dei passaggi a livello (es. interrimento, sopraelevazioni, creazioni di strade alternative)».

E' stata poi discussa una mozione, approvata ma modificata, del Pd e di Uniti per Mezzolombardo per le barriere architettoniche nelle strade del paese. «Il problema lo stiamo affrontando - ha spiegato sempre il sindaco - tuttavia non crediamo opportuno fare un intervento unico con un progetto perché questo andrebbe ad irrigidire gli interventi. Stiamo procedendo gradualmente, ben consapevoli della situazione. Molti cittadini hanno apprezzato gli ultimi interventi eseguiti».

An. Lo.